Confermata l'assurda decisione

«Woyzeck» posto sotto sequestro!

Denuncia per il regista Mazzoni - Altro episodio: «Sierra maestra» scompare dagli schermi sardi dopo uno strano intervento poliziesco

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 9

La Pretura di Cagliari ha ordinato il sequestro del copione di *Woyzeck*, il dramma di Georg Buchner per la rappresentazione del quale è stato denunciato il regista Gianfranco Mazzoni. Il provvedimento del magistrato verrà notificato al Mazzoni nei prossimi giorni: il giovane regista rischia quindi di essere incriminato per «vilipendio alla religione».

La notizia ha destato profonda emozione. Si rileva che la grottesca denuncia dell'ufficio politico della Questura cui ha fatto seguito l'ordine di sequestro è giunta dopo che il Gruppo Teatro diretto da Gianfranco Mazzoni aveva dato già *Woyzeck* in numerose città italiane (ed altre edizioni di questo opera di Buchner sono state messe in scena da altre Compagnie nella passata stagione teatrale).

Certo vi è un elemento di ridicolo in queste decisioni poliziesche e giudiziarie che colpiscono a un secolo e mezzo di distanza il grande drammaturgo tedesco nella sua opera forse più famosa (ispiratrice tra l'altro del *Wozzeck* di Alban Berg uno dei capitoli fondamentali della musica moderna) e nei suoi interpreti attuali. La denuncia e il provvedimento di sequestro si inseriscono comunque in un clima grave e pesante di «caccia alle streghe» che si estende dal mondo del lavoro a quello della cultura.

Significativo in questo quadro un episodio verificatosi durante la proiezione del film di Ansano Giannarelli *Sierra maestra* in una sala cinematografica di Cagliari. Agenti guidati da un commissario si sono recati al cinema Olimpia ed hanno interrogato le maschere la cassiera il gestore. Il film parla infatti dell'America latina stabilendo però alcuni parallelismi e raffronti con la situazione sarda (le riprese «in esterni» sono state effettuate nell'isola). Questa analogia non deve essere piaciuta alla Questura. Da allora (si tratta forse di una coincidenza ma davvero singolare) il film non è più circolato in Sardegna. Il distributore — un noleggiatore regionale — sostiene che il film è fermo «per motivi che non è possibile specificare».

g. p.

Una dichiarazione del regista Mazzoni

A Roma il regista Gianfranco Mazzoni dopo aver detto che la notizia del sequestro di *Woyzeck* è della possibile incriminazione sua e dei suoi amici del Gruppo Teatro gli è giunta dai giornali ha espresso «stupore divertimento sorpresa per l'infantile attacco portato alla cultura all'intelligenza e alla libertà di espressione». Tamma ricordato che «non esista un articolo del Codice il quale preveda l'incriminazione per vilipendio a questi valori».

«È chiaro — aggiunge — che quando abbiamo portato il *Woyzeck* in Sardegna abbiamo colpito nel segno. Il spiega «A suo tempo ho scelto il *Woyzeck* di Buchner perché la storia del povero soldato un proletario oltrepassa i limiti temporali dell'epoca in cui Buchner l'ha scritta. Anzi che la prima metà dell'800 avrebbe potuto benissimo essere datata un secolo prima o un secolo dopo addirittura i nostri giorni. La situazione di sfruttato degli sfruttati degli oppressi e degli oppressori è storia sociale politica anche di oggi non è stata ancora risolta ed è più viva e attuale che mai. Questa la drammaturgia politica che sottende il testo. Tutta aggiunta al testo stesso che si può acquistare in qualunque libreria al prezzo di lire decente edizioni BURI sono state le sue canzoni che sottolineano drammatizzano attualizzano».

Così ne ha tratto spettacolo [illegible] Mazzoni [illegible] stessa che presenta [illegible] situazione di oppressi [illegible] sfruttati [illegible] ».

«Ma [illegible] giovani [illegible] basta [illegible] ».

vice

TRA LE NUVOLE

BUDAPEST 9

Peter Szasz — il regista ungherese già noto per *I ragazzi della piazza* — sta portando a termine in questi giorni le riprese di *Aggrappati alle nuvole* — una coproduzione ungaro sovietica ambientata all'epoca della Repubblica dei Consigli.

Interprete femminile è la sovietica Svetlana Svetlenaia (nella foto) un attrice che deve gran parte della sua fama anche al marito Volodja Ivasciov l'interprete del film di Ciukrai *La ballata del soldato*.

Svetlana approfitta ora della parentesi budapestina per farsi un po di pubblicità. Parla con entusiasmo dei suoi progetti in URSS ma a quanto sembra le sue preferenze vanno alla cinematografia italiana. Ai giornalisti che le hanno chiesto di parlare del cinema mondiale ha così risposto «Fra i registi scelgo Antonioni tra i film *Giulietta degli spiriti* tra gli attori Marcello Mastroianni e tra le attrici Giulietta Masina».

le prime

Musica

Trii d'archi alla Filarmonica

Per celebrare il bicentenario della nascita di Beethoven la Filarmonica ha deciso di presentare tutti i Trii del grande «festeggiato» affidandone la esecuzione a Trio italiano d'archi (Gulli violino Guranna viola Caramia violoncello). La scelta ha tutta la nostra approvazione perché pensiamo che sia utile e piacevole mentre ci prepariamo ad essere sommersi dall'inevitabile orgia di rielaborazioni di opere già ascoltate fino alla noia far conoscere meglio questi poco noti ai giovani i beethoveniani. Che oltre a rappresentare momenti significativi dell'evoluzione del compositore e della musica della sua epoca ci aveva anticipato Haydn e ci farebbe sapere i giovani Schubert sono soprattutto pagine stupende e spesso offrono ad un attento ascoltatore autentiche perle.

Nel concerto della terza sera per esempio c'hanno particolarmente colpito nel *Trio n. 1 op. 9* — peraltro tutto molto piacevole — la partecipatore *Pezzo* finale il delicato *Andante* e [illegible] *Adagio* del *Trio op.* [illegible] nei quali ci hanno [illegible] ».

[illegible] Schero [illegible] ».

Vi [illegible] ».

Spettacoli di «Nuova Scena» a Roma e in provincia

L'Arci comunica che gli ultimi due spettacoli di Nuova Scena saranno rappresentati come segue:

MTM *come rendere musicale e quasi dilettevole ciò che a prima vista sembra sofferenza e fatica*» elaborato da collettivo Nuova Scena il 14 16 e 20 gennaio al Cinema Jolly di Roma alle 21 16 il 16 alle 20 30 al Cinema Teatro di Villalba il 23 alle 20 30 ad Anzio il 24 alle 21 al Centro Studi della CGIL di Arcola.

Il ogno di un tra di Vittorio Franceschi il 22 gennaio alle 21 16 al Cinema Jolly di Roma il 25 alle 17 a Centro Studi della CGIL di Arcola.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a ARCI via degli Argonesi 17 tel. 479 474 dalle ore 10 14 e 16 30 20.

Così lo vede Prandino Visconti

Michele Strogoff un ragazzo che scopre il mondo

Il regista è alla vigilia della partenza per la Bulgaria dove realizzerà il film

Ancora una volta Michele Strogoff torna sullo schermo in una nuova versione di cui sarà regista Prandino Visconti. Chiediamo amichevolmente, al regista se ritiene così necessario riproporre la vecchia storia del messaggero zarista nata dalla penna di Giulio Verne e che non è davvero l'opera migliore del prolifico autore francese anche se ha avuto tanta fortuna sullo schermo.

«Non ho riletto Strogoff da quando avevo quindici sedici anni - risponde Visconti prendendola dalla lontana — faccio, quindi questo film sul l'onda di un ricordo dell'adolescenza. Per me Strogoff è un ragazzo che durante un viaggio scopre un paese sconosciuto una donna con la quale ha una storia d'amore scopre la realtà dei contrasti tra le classi. È insomma la maturazione di un giovane sullo sfondo dello scontro tra zarismo e popolo contadino». Accanto all'educazione sentimentale di Michele Strogoff vedremo quindi scene di massa la rivolta dei contadini soffocata dalle truppe zariste.

Visconti fa il nome di Pugaciov e a noi sembra di entrare già nel clima della Figlia del capitano di Pusckin. Ma il giovane e spiritoso regista si prende un tantino in giro da se e dice che anche lui vuole «la sua piccola Waterloo». Prandino Visconti ha anche operato altri cambiamenti al testo. La donna che Strogoff incontra non è come nel romanzo la figlia di un deportato ma la moglie di un medico decabrista mandato in esilio cinque anni prima. La donna che Visconti vede un po come una suffragetta del 1870 sta raggiungendo il marito. L'incontro col ragazzo e per lei importante: gli cede non sapendo che lui in fondo è il nemico («Ho, sempre in mente — dice Visconti — il Quarantunesimo di Ciukrai»). Alla fine il giovane Strogoff terra rischiato dal suo ambiente la donna muore ritorna col marito. Altro cambiamento rispetto al romanzo è il paesaggio. L'azione si svolgerà infatti in un paese coperto di neve. «E una neve [illegible] » afferma il giovane regista.

«Perché Visconti fa questo film?» insiste qualcuno. Io l'amoro per il paese in cui vivo. Non scrivo saggi faccio film. I film underground riservati ad un piccolo pubblico di amici non mi interessano. Lavoro per il paese in cui vivo — ripete — e voglio comunicare col pubblico. È inutile fare discorsi sterili. D'altra parte io non posso raccontare — ammiro chi lo sa fare — storie del Vietnam o di Cuba. Avrei bisogno di stare anni a Cuba per poter parlare di quel paese. Voglio raccontare cose che sento e voglio che arrivino al pubblico. E', la mia un operazione pseudo culturale o culturale? Non lo so. So che per raccontare ho bisogno di personaggi grossi».

Prandino Visconti parla del le sue precedenti esperienze. Una storia milanese con la quale ha esordito, ha avuto successo di critica ma non è arrivato a quel pubblico cui era destinata «Vi si raccontava — dice — di un aborto. Ma a Milano o in altre città del nord è un tema scontato. E la dove non è un tema scontato il film non è arrivato. La monaca di Monza l'ultimo mio film è stata un esperienza fortunatissima forse di una fortuna eccessiva. Ma il film, come il primo era proibito ai minori di diciotto anni. Perché? Questa volta voglio, devo fare un film per tutti». La storia dell'educazione sentimentale di Strogoff deve arrivare a tutti e una specie di pallino per il giovane regista.

Il discorso passa alla combinazione commerciale che ha dato il via alla pellicola. Si tratta di una coproduzione italo franco tedesco occidentale bulgara ad alto costo (si parla di due miliardi di lire). E le sue avventure il famoso e bistrattato Michele corriere dello zar le correrà nelle pianure bulgare dove il film prendera il via speriamo tra poche settimane. Si sta frattanto mettendo a punto il cast. Strogoff sarà John Philip Law la donna dovrebbe essere Mismy Farmer la protagonista di More del regista francese Barbet Schroeder non ancora apparso sui nostri schermi. Direttore della fotografia Luigi Kuveiller scenografia di Sergio Canevari costumi di Marilù Carteny.

Dopo questo Strogoff psicologicamente aggiornato Visconti ha in progetto. La contagiata dei Pazzi la storia di sei fratelli che danno l'assalto al potere. Anche questo è un film ma fatto. Ma Prandino Visconti lo dice lui ama Carmine Gallone e i registi della vecchia guardia.

Mirella Acconciamessa

Rossellini regista teatrale a Parigi

PARIGI 9

Roberto Rossellini esordirà come regista teatrale a Parigi. Egli sta infatti allestendo a Neux Colombier la realizzazione del dramma *I Giacobini* [illegible] ».

[illegible] Pierotti A. Perlini M. Di Marca A. Vanoni M. Fedele A. Palmieri Regia G. Nanni. Grande successo.

MARIONETTE TEATRO PANTHEON (Via Beato Angelico 32 Tel 832 254)

Alle 16 30 le marionette di Maria Accatelli con Bimbumbò e i burattini Bibì e Bibò di Teatro Bruno Accatella. Regia [illegible].

NAVONA 2000 (V Sora 28)

Alle 22 «Nel mondo dell'occulto» seduta spiritica con dotti da Fabio Limati Redi dell'ex n. L. Borsanti C. Tassinari F. Verni M. Muricae P. [illegible] per non [illegible].

Processo a New York per il dramma «Che»

NEW YORK 9

Si è aperto il processo contro l'autore gli organizzatori e gli interpreti del dramma *Che* [illegible] totale [illegible] per ognuno delle quali deve rispondere di una cinquantina di [illegible] tutti ridicoli [illegible] ».

[illegible] ».

[illegible] ».

[